

RASSEGNA STAMPA

OTTOBRE 2024



0883 198 3549



info@aprgroup.it



APGROUP

Indce

Mattino Norba	2
Barletta Live	3
TraniLive	6
AndriaLive	8
PugliaLive.....	10
Il Giornale di Trani.....	12
La Gazzetta del Mezzogiorno	14
L'Edicola.....	15
Amica9	16
Antenna Sud	17
Teleregione	18



<https://play.norbaonline.it/series/262/mattino-norba-2024/episode/535d17ee8fc8d812474a8682b405e31c8a66ad4a/mattino-norba-24-ottobre-2024-7a-parte>



24 ottobre 2024



<https://barlettalive.it/2024/10/24/edilizia-il-portale-non-funziona-gli-ingegneri-valutano-esposto-alla-procura/>

Edilizia, il portale non funziona: gli ingegneri Bat valutano esposto alla Procura

Il portale presenta malfunzionamenti e lacune sin dalla sua prima attivazione. L'Ordine provinciale: "Rischi anche di natura penale per i tecnici"



“Da ormai quasi un anno abbiamo seri problemi a depositare e perfezionare le pratiche all’ufficio provinciale per l’edilizia sismica perché **il portale telematico che ci ha imposto l’Ente non funziona**. Dopo mesi di interlocuzioni infruttifere con gli organi politici e tecnici della Provincia, adesso siamo stanchi di aspettare: chiediamo risposte immediate e concrete alle nostre innumerevoli richieste di intervento. Qualora non dovessimo ricevere risposte esaurienti entro i prossimi dieci giorni, **valuteremo concretamente un esposto alla Procura della Repubblica**”. Il **Consiglio dell’Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani** torna all’attacco sulla vicenda del P.I.E.S.I.S, il portale informatico per la gestione delle procedure di richiesta di autorizzazioni e attestazioni relative all’edilizia sismica. Un gestionale imposto dalla Provincia BAT che avrebbe dovuto semplificare il lavoro, ma che in realtà sin dal principio ha creato solo disagi e rallentamenti. “Non è solo una questione tecnico-operativa”, sottolinea la **presidente dell’Ordine, Antonella Cascella**.

“Stiamo parlando di **potenziali profili di responsabilità civile e penale per tecnici e committenti**. Questo non è accettabile, considerando che il tutto nasce da una inefficienza della Provincia. Rivolgerci alla magistratura è l’estrema ratio, ma vista la grave inerzia dell’amministrazione provinciale rispetto ai nostri numerosi e continui reclami non abbiamo più alternative per tutelare il lavoro dei nostri iscritti e di conseguenza la collettività”. Lo scorso 15 dicembre il servizio di edilizia sismica provinciale ha inviato a tutti gli ordini professionali della Bat una nota a firma del dirigente del settore, con la quale comunicava l’imminente attivazione del nuovo portale a partire dal 1° gennaio, unica modalità di compilazione, trasmissione e consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche. Il 12 gennaio, a pochi giorni dall’attivazione, il portale risultava completamente inattivo tanto da spingere l’Ordine provinciale degli Ingegneri a sollecitare la Provincia al ripristino del sistema di trasmissione delle pratiche sismiche a mezzo Pec. La richiesta è stata accolta, ma solo per un breve periodo di tempo. Intanto i disservizi del P.I.E.S.I.S hanno continuato a persistere e tutt’oggi chi prova ad accedere al portale spesso si imbatte in attese lunghissime. Il servizio quindi non è sempre fruibile.

“Le procedure edilizie, già di per sé complesse, non possono subire rallentamenti a causa di disfunzioni legate a strumenti informatici e procedure interne inidonee”, prosegue la presidente degli ingegneri della Bat. “Chiediamo la sospensione del portale telematico fino a quando non verranno risolte tutte le problematiche già dettagliatamente evidenziate all’ufficio. Medio tempore chiediamo il ripristino della consegna delle pratiche a mezzo PEC con l’assegnazione di un protocollo automatico e istantaneo, perché, anche se si può stentare a crederlo, il portale al momento non è in grado di ottemperare neanche a questa semplice esigenza, oltre a non consentire il perfezionamento della pratica con gli adempimenti successivi previsti dalla normativa vigente, che attualmente vengono comunque gestiti a mezzo Pec. Come riportato dall’art. 359 del Codice penale, gli iscritti agli ordini professionali esercitano un servizio di pubblica necessità, a tutela della collettività. Non ci stiamo, pertanto, a subire passivamente questo enorme disservizio, rischiando, come detto, di incorrere anche in profili di responsabilità importanti”.

Più volte i consiglieri dell’Ordine si sono resi disponibili e hanno chiesto di essere attivamente coinvolti al fine di risolvere le problematiche ma nulla è stato fatto, nonostante diverse interlocuzioni con il presidente, con il dirigente e con i tecnici informatici della stessa Provincia. L’ultima promessa disattesa è dello scorso luglio, quando era stata garantita l’attivazione del protocollo automatico in tempi brevi. Ma a tre mesi da quella promessa nulla è mutato. Fra gli addetti ai lavori c’è tanta delusione, molti tecnici per la necessità di chiudere le procedure, pur non avendo ottenuto il numero di pratica sismica, sono costretti a procedere via PEC assumendosi i rischi del caso. “Ci si chiede se ciò avvenga nel rispetto pieno della legge, a tutela degli interessi della committenza. Qualcuno dovrà risponderci” ha concluso Cascella.



<https://tranilive.it/2024/10/24/edilizia-il-portale-non-funziona-gli-ingegneri-valutano-esposto-alla-procura/>

Edilizia, il portale non funziona: gli ingegneri Bat valutano esposto alla Procura

Il portale presenta malfunzionamenti e lacune sin dalla sua prima attivazione. L'Ordine provinciale: "Rischi anche di natura penale per i tecnici"



“Da ormai quasi un anno abbiamo seri problemi a depositare e perfezionare le pratiche all’ufficio provinciale per l’edilizia sismica perché **il portale telematico che ci ha imposto l’Ente non funziona**. Dopo mesi di interlocuzioni infruttifere con gli organi politici e tecnici della Provincia, adesso siamo stanchi di aspettare: chiediamo risposte immediate e concrete alle nostre innumerevoli richieste di intervento. Qualora non dovessimo ricevere risposte esaurienti entro i prossimi dieci giorni, **valuteremo concretamente un esposto alla Procura della Repubblica**”. Il **Consiglio dell’Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani** torna all’attacco sulla vicenda del P.I.E.S.I.S, il portale informatico per la gestione delle procedure di richiesta di autorizzazioni e attestazioni relative all’edilizia sismica. Un gestionale imposto dalla Provincia BAT che avrebbe dovuto semplificare il lavoro, ma che in realtà sin dal principio ha creato solo disagi e rallentamenti. “Non è solo una questione tecnico-operativa”, sottolinea la **presidente dell’Ordine, Antonella Cascella**.

“Stiamo parlando di **potenziali profili di responsabilità civile e penale per tecnici e committenti**. Questo non è accettabile, considerando che il tutto nasce da una inefficienza della Provincia. Rivolgerci alla magistratura è l’estrema ratio, ma vista la grave inerzia dell’amministrazione provinciale rispetto ai nostri numerosi e continui reclami non abbiamo più alternative per tutelare il lavoro dei nostri iscritti e di conseguenza la collettività”. Lo scorso 15 dicembre il servizio di edilizia sismica provinciale ha inviato a tutti gli ordini professionali della Bat una nota a firma del dirigente del settore, con la quale comunicava l’imminente attivazione del nuovo portale a partire dal 1° gennaio, unica modalità di compilazione, trasmissione e consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche. Il 12 gennaio, a pochi giorni dall’attivazione, il portale risultava completamente inattivo tanto da spingere l’Ordine provinciale degli Ingegneri a sollecitare la Provincia al ripristino del sistema di trasmissione delle pratiche sismiche a mezzo Pec. La richiesta è stata accolta, ma solo per un breve periodo di tempo. Intanto i disservizi del P.I.E.S.I.S hanno continuato a persistere e tutt’oggi chi prova ad accedere al portale spesso si imbatte in attese lunghissime. Il servizio quindi non è sempre fruibile.

“Le procedure edilizie, già di per sé complesse, non possono subire rallentamenti a causa di disfunzioni legate a strumenti informatici e procedure interne inidonee”, prosegue la presidente degli ingegneri della Bat. “Chiediamo la sospensione del portale telematico fino a quando non verranno risolte tutte le problematiche già dettagliatamente evidenziate all’ufficio. Medio tempore chiediamo il ripristino della consegna delle pratiche a mezzo PEC con l’assegnazione di un protocollo automatico e istantaneo, perché, anche se si può stentare a crederlo, il portale al momento non è in grado di ottemperare neanche a questa semplice esigenza, oltre a non consentire il perfezionamento della pratica con gli adempimenti successivi previsti dalla normativa vigente, che attualmente vengono comunque gestiti a mezzo Pec. Come riportato dall’art. 359 del Codice penale, gli iscritti agli ordini professionali esercitano un servizio di pubblica necessità, a tutela della collettività. Non ci stiamo, pertanto, a subire passivamente questo enorme disservizio, rischiando, come detto, di incorrere anche in profili di responsabilità importanti”.

Più volte i consiglieri dell’Ordine si sono resi disponibili e hanno chiesto di essere attivamente coinvolti al fine di risolvere le problematiche ma nulla è stato fatto, nonostante diverse interlocuzioni con il presidente, con il dirigente e con i tecnici informatici della stessa Provincia. L’ultima promessa disattesa è dello scorso luglio, quando era stata garantita l’attivazione del protocollo automatico in tempi brevi. Ma a tre mesi da quella promessa nulla è mutato. Fra gli addetti ai lavori c’è tanta delusione, molti tecnici per la necessità di chiudere le procedure, pur non avendo ottenuto il numero di pratica sismica, sono costretti a procedere via PEC assumendosi i rischi del caso. “Ci si chiede se ciò avvenga nel rispetto pieno della legge, a tutela degli interessi della committenza. Qualcuno dovrà risponderci” ha concluso Cascella.

24 ottobre 2024



<https://andrialive.it/2024/10/24/edilizia-il-portale-non-funziona-gli-ingegneri-valutano-esposto-alla-procura/>

Edilizia, il portale non funziona: gli ingegneri Bat valutano esposto alla Procura

Il portale presenta malfunzionamenti e lacune sin dalla sua prima attivazione. L'Ordine provinciale: "Rischi anche di natura penale per i tecnici"



“Da ormai quasi un anno abbiamo seri problemi a depositare e perfezionare le pratiche all’ufficio provinciale per l’edilizia sismica perché **il portale telematico che ci ha imposto l’Ente non funziona**. Dopo mesi di interlocuzioni infruttifere con gli organi politici e tecnici della Provincia, adesso siamo stanchi di aspettare: chiediamo risposte immediate e concrete alle nostre innumerevoli richieste di intervento. Qualora non dovessimo ricevere risposte esaurienti entro i prossimi dieci giorni, **valuteremo concretamente un esposto alla Procura della Repubblica**”. Il **Consiglio dell’Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani** torna all’attacco sulla vicenda del P.I.E.S.I.S, il portale informatico per la gestione delle procedure di richiesta di autorizzazioni e attestazioni relative all’edilizia sismica. Un gestionale imposto dalla Provincia BAT che avrebbe dovuto semplificare il lavoro, ma che in realtà sin dal principio ha creato solo disagi e rallentamenti. “Non è solo una questione tecnico-operativa”, sottolinea la **presidente dell’Ordine, Antonella Cascella**.

“Stiamo parlando di **potenziali profili di responsabilità civile e penale per tecnici e committenti**. Questo non è accettabile, considerando che il tutto nasce da una inefficienza della Provincia. Rivolgerci alla magistratura è l’estrema ratio, ma vista la grave inerzia dell’amministrazione provinciale rispetto ai nostri numerosi e continui reclami non abbiamo più alternative per tutelare il lavoro dei nostri iscritti e di conseguenza la collettività”. Lo scorso 15 dicembre il servizio di edilizia sismica provinciale ha inviato a tutti gli ordini professionali della Bat una nota a firma del dirigente del settore, con la quale comunicava l’imminente attivazione del nuovo portale a partire dal 1° gennaio, unica modalità di compilazione, trasmissione e consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche. Il 12 gennaio, a pochi giorni dall’attivazione, il portale risultava completamente inattivo tanto da spingere l’Ordine provinciale degli Ingegneri a sollecitare la Provincia al ripristino del sistema di trasmissione delle pratiche sismiche a mezzo Pec. La richiesta è stata accolta, ma solo per un breve periodo di tempo. Intanto i disservizi del P.I.E.S.I.S hanno continuato a persistere e tutt’oggi chi prova ad accedere al portale spesso si imbatte in attese lunghissime. Il servizio quindi non è sempre fruibile.

“Le procedure edilizie, già di per sé complesse, non possono subire rallentamenti a causa di disfunzioni legate a strumenti informatici e procedure interne inidonee”, prosegue la presidente degli ingegneri della Bat. “Chiediamo la sospensione del portale telematico fino a quando non verranno risolte tutte le problematiche già dettagliatamente evidenziate all’ufficio. Medio tempore chiediamo il ripristino della consegna delle pratiche a mezzo PEC con l’assegnazione di un protocollo automatico e istantaneo, perché, anche se si può stentare a crederlo, il portale al momento non è in grado di ottemperare neanche a questa semplice esigenza, oltre a non consentire il perfezionamento della pratica con gli adempimenti successivi previsti dalla normativa vigente, che attualmente vengono comunque gestiti a mezzo Pec. Come riportato dall’art. 359 del Codice penale, gli iscritti agli ordini professionali esercitano un servizio di pubblica necessità, a tutela della collettività. Non ci stiamo, pertanto, a subire passivamente questo enorme disservizio, rischiando, come detto, di incorrere anche in profili di responsabilità importanti”.

Più volte i consiglieri dell’Ordine si sono resi disponibili e hanno chiesto di essere attivamente coinvolti al fine di risolvere le problematiche ma nulla è stato fatto, nonostante diverse interlocuzioni con il presidente, con il dirigente e con i tecnici informatici della stessa Provincia. L’ultima promessa disattesa è dello scorso luglio, quando era stata garantita l’attivazione del protocollo automatico in tempi brevi. Ma a tre mesi da quella promessa nulla è mutato. Fra gli addetti ai lavori c’è tanta delusione, molti tecnici per la necessità di chiudere le procedure, pur non avendo ottenuto il numero di pratica sismica, sono costretti a procedere via PEC assumendosi i rischi del caso. “Ci si chiede se ciò avvenga nel rispetto pieno della legge, a tutela degli interessi della committenza. Qualcuno dovrà risponderci” ha concluso Cascella.

24 ottobre 2024



<https://www.puglialive.net/portale-edilizia-non-funziona-gli-ingegneri-della-bat-valuteremo-un-esposto-alla-procura/>

PORTALE EDILIZIA NON FUNZIONA, GLI INGEGNERI DELLA BAT: “VALUTEREMO UN ESPOSTO ALLA PROCURA”

*Il portale presenta malfunzionamenti e lacune sin dalla sua prima attivazione.
“Rischi anche di natura penale per i tecnici”*



“Da ormai quasi un anno abbiamo seri problemi a depositare e perfezionare le pratiche all’ufficio provinciale per l’edilizia sismica perché il portale telematico che ci ha imposto l’Ente non funziona. Dopo mesi di interlocuzioni infruttifere con gli organi politici e tecnici della Provincia, adesso siamo stanchi di aspettare: chiediamo risposte immediate e concrete alle nostre innumerevoli richieste di intervento. Qualora non dovessimo ricevere risposte esaurienti entro i prossimi dieci giorni, valuteremo concretamente un esposto alla Procura della Repubblica”. Il Consiglio dell’Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani torna all’attacco sulla vicenda del P.I.E.S.I.S, il portale informatico per la gestione delle procedure di richiesta di autorizzazioni e attestazioni relative all’edilizia sismica. Un gestionale imposto dalla Provincia BAT che avrebbe dovuto semplificare il lavoro, ma che in realtà sin dal principio ha creato solo disagi e rallentamenti. “Non è solo una questione tecnico-operativa”, sottolinea la presidente dell’Ordine, Antonella Cascella. “Stiamo parlando di potenziali profili di responsabilità civile e penale per tecnici e committenti. Questo non è accettabile, considerando che il tutto nasce da una inefficienza della Provincia. Rivolgerci alla magistratura è l’estrema ratio, ma vista la grave inerzia dell’amministrazione provinciale rispetto ai nostri numerosi e continui reclami non abbiamo più alternative per tutelare il lavoro dei nostri iscritti e di conseguenza la collettività”.

Lo scorso 15 dicembre il servizio di edilizia sismica provinciale ha inviato a tutti gli ordini professionali della Bat una nota a firma del dirigente del settore, con la quale comunicava l’imminente attivazione del nuovo portale a partire dal 1° gennaio, unica modalità di compilazione, trasmissione e consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche. Il 12 gennaio, a pochi giorni dall’attivazione, il portale risultava completamente inattivo tanto da spingere l’Ordine provinciale degli Ingegneri a sollecitare la Provincia al ripristino del sistema di trasmissione delle pratiche sismiche a mezzo Pec. La richiesta è stata accolta, ma solo per un breve periodo di tempo. Intanto i disservizi del P.I.E.S.I.S hanno continuato a persistere e tutt’oggi chi prova ad accedere al portale spesso si imbatte in attese lunghissime. Il servizio quindi non è sempre fruibile.

“Le procedure edilizie, già di per sé complesse, non possono subire rallentamenti a causa di disfunzioni legate a strumenti informatici e procedure interne inidonee”, prosegue la presidente degli ingegneri della Bat. “Chiediamo la sospensione del portale telematico fino a quando non verranno risolte tutte le problematiche già dettagliatamente evidenziate all’ufficio. Medio tempore chiediamo il ripristino della consegna delle pratiche a mezzo PEC con l’assegnazione di un protocollo automatico e istantaneo, perché, anche se si può stentare a crederlo, il portale al momento non è in grado di ottemperare neanche a questa semplice esigenza, oltre a non consentire il perfezionamento della pratica con gli adempimenti successivi previsti dalla normativa vigente, che attualmente vengono comunque gestiti a mezzo Pec. Come riportato dall’art. 359 del Codice penale, gli iscritti agli ordini professionali esercitano un servizio di pubblica necessità, a tutela della collettività. Non ci stiamo, pertanto, a subire passivamente questo enorme disservizio, rischiando, come detto, di incorrere anche in profili di responsabilità importanti”.

Più volte i consiglieri dell’Ordine si sono resi disponibili e hanno chiesto di essere attivamente coinvolti al fine di risolvere le problematiche ma nulla è stato fatto, nonostante diverse interlocuzioni con il presidente, con il dirigente e con i tecnici informatici della stessa Provincia. L’ultima promessa disattesa è dello scorso luglio, quando era stata garantita l’attivazione del protocollo automatico in tempi brevi. Ma a tre mesi da quella promessa nulla è mutato. Fra gli addetti ai lavori c’è tanta delusione, molti tecnici per la necessità di chiudere le procedure, pur non avendo ottenuto il numero di pratica sismica, sono costretti a procedere via PEC assumendosi i rischi del caso. “Ci si chiede se ciò avvenga nel rispetto pieno della legge, a tutela degli interessi della committenza. Qualcuno dovrà risponderci” ha concluso Cascella.

24 ottobre 2024

Portale edilizia in panne, ingegneri Bat valutano esposto in Procura



“Da ormai quasi un anno abbiamo seri problemi a depositare e perfezionare le pratiche all’ufficio provinciale per l’edilizia sismica perché il portale telematico che ci ha imposto l’Ente non funziona. Dopo mesi di interlocuzioni infruttifere con gli organi politici e tecnici della Provincia, adesso siamo stanchi di aspettare: chiediamo risposte immediate e concrete alle nostre innumerevoli richieste di intervento. Qualora non dovessimo ricevere risposte esaurienti entro i prossimi dieci giorni, valuteremo concretamente un esposto alla Procura della Repubblica”. Il Consiglio dell’Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani torna all’attacco sulla vicenda del P.I.E.S.I.S, il portale informatico per la gestione delle procedure di richiesta di autorizzazioni e attestazioni relative all’edilizia sismica. Un gestionale imposto dalla Provincia BAT che avrebbe dovuto semplificare il lavoro, ma che in realtà sin dal principio ha creato solo disagi e rallentamenti. “Non è solo una questione tecnico-operativa”, sottolinea la presidente dell’Ordine, Antonella Cascella. “Stiamo parlando di potenziali profili di responsabilità civile e penale per tecnici e committenti. Questo non è accettabile, considerando che il tutto nasce da una inefficienza della Provincia. Rivolgerci alla magistratura è l’estrema ratio, ma vista la grave inerzia dell’amministrazione provinciale rispetto ai nostri numerosi e continui reclami non abbiamo più alternative per tutelare il lavoro dei nostri iscritti e di conseguenza la collettività”. Lo scorso 15 dicembre il servizio di edilizia sismica provinciale ha inviato a tutti gli ordini professionali della Bat una nota a firma del dirigente del settore, con la quale comunicava l’imminente attivazione del nuovo portale a partire dal 1° gennaio, unica modalità di compilazione, trasmissione e consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche. Il 12 gennaio, a pochi giorni dall’attivazione, il portale risultava completamente inattivo tanto da spingere l’Ordine provinciale degli Ingegneri a sollecitare la Provincia al ripristino del sistema di trasmissione delle pratiche sismiche a mezzo Pec. La richiesta è stata accolta, ma solo per un breve periodo di tempo. Intanto i disservizi del P.I.E.S.I.S hanno continuato a persistere e tutt’oggi chi prova ad accedere al portale spesso si imbatte in attese lunghissime. Il servizio quindi non è sempre fruibile.

“Le procedure edilizie, già di per sé complesse, non possono subire rallentamenti a causa di disfunzioni legate a strumenti informatici e procedure interne inidonee”, prosegue la presidente degli ingegneri della Bat. “Chiediamo la sospensione del portale telematico fino a quando non verranno risolte tutte le problematiche già dettagliatamente evidenziate all’ufficio. Medio tempore chiediamo il ripristino della consegna delle pratiche a mezzo PEC con l’assegnazione di un protocollo automatico e istantaneo, perché, anche se si può stentare a crederlo, il portale al momento non è in grado di ottemperare neanche a questa semplice esigenza, oltre a non consentire il perfezionamento della pratica con gli adempimenti successivi previsti dalla normativa vigente, che attualmente vengono comunque gestiti a mezzo Pec. Come riportato dall’art. 359 del Codice penale, gli iscritti agli ordini professionali esercitano un servizio di pubblica necessità, a tutela della collettività. Non ci stiamo, pertanto, a subire passivamente questo enorme disservizio, rischiando, come detto, di incorrere anche in profili di responsabilità importanti”. Più volte i consiglieri dell’Ordine si sono resi disponibili e hanno chiesto di essere attivamente coinvolti al fine di risolvere le problematiche ma nulla è stato fatto, nonostante diverse interlocuzioni con il presidente, con il dirigente e con i tecnici informatici della stessa Provincia. L’ultima promessa disattesa è dello scorso luglio, quando era stata garantita l’attivazione del protocollo automatico in tempi brevi. Ma a tre mesi da quella promessa nulla è mutato. Fra gli addetti ai lavori c’è tanta delusione, molti tecnici per la necessità di chiudere le procedure, pur non avendo ottenuto il numero di pratica sismica, sono costretti a procedere via PEC assumendosi i rischi del caso. “Ci si chiede se ciò avvenga nel rispetto pieno della legge, a tutela degli interessi della committenza. Qualcuno dovrà risponderci” ha concluso Cascella.

24 ottobre 2024

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

ANDRIA

INCUBO BUROCRAZIA

«Edilizia antisismica il portale non funziona»

Ingegneri sul piede di guerra contro la Provincia

EDIFICI ANTISISMICI
Pratiche e domande
di costruzione bloccate
perché da un anno il portale
di accesso non funziona



ALDO LOSITO

Da ormai quasi un anno ci sono seri problemi a depositare e perfezionare le pratiche all'ufficio provinciale per l'edilizia sismica, perché il portale telematico imposto dall'ente non funziona. Il Consiglio dell'Ordine degli ingegneri della Provincia Bat torna all'attacco sulla vicenda del Pies, il portale informatico per la gestione delle procedure di richiesta di autorizzazioni e attestazioni relative all'edilizia sismica.

«Dopo mesi di interlocuzioni infruttifere con gli organi politici e tecnici della Provincia, adesso siamo stanchi di aspettare - sottolinea la presidente dell'Ordine, Antonella Cascella -. Chiediamo risposte immediate e concrete alle nostre innumerevoli richieste di intervento. Qualora non dovessimo ricevere risposte esaurienti entro i prossimi dieci giorni, valuteremo concretamente un esposto alla Procura della Repubblica».

Si tratta di un gestionale imposto dalla Provincia Bat che avrebbe dovuto semplificare il lavoro, ma che in realtà sin dal principio ha creato solo disagi e rallentamenti. «Non è solo una questione tecnico-operativa - aggiunge Cascella -. Stiamo parlando di potenziali profili di responsabilità civile e penale per tecnici e committenti. Questo non è accettabile, considerando che il tutto nasce da una inefficienza della Provincia. Rivolgerci alla magistratura è l'estrema ratio, ma vista la grave inerzia dell'amministrazione provinciale rispetto ai nostri numerosi e continui reclami non abbiamo più alternative per tutelare il lavoro dei nostri iscritti e di conseguenza la collettività».

Lo scorso 15 dicembre il servizio di edilizia sismica provinciale ha comunicato a tutti gli ordini professionali della Bat, l'imminente attivazione del nuovo portale a partire dal primo

gennaio 2024, come unica modalità di compilazione, trasmissione e consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche. Il 12 gennaio, a pochi giorni dall'attivazione, il portale risultava completamente inattivo tanto da spingere l'Ordine provinciale degli Ingegneri a sollecitare la Provincia al ripristino del sistema di trasmissione delle pratiche sismiche a mezzo Pec. La richiesta è stata accolta, ma solo per un breve periodo di tempo. Intanto i servizi del Pies hanno continuato a persistere a tutt'oggi.

«Le procedure edilizie non possono subire rallentamenti - prosegue Cascella -. Chiediamo la

sospensione del portale telematico fino a quando non verranno risolte tutte le problematiche già evidenziate all'ufficio. Medio tempore chiediamo il ripristino della consegna delle pratiche a mezzo Pec con l'assegnazione di un protocollo automatico e istantaneo. Più volte i consiglieri dell'Ordine si sono resi disponibili al fine di risolvere le problematiche ma nulla è stato fatto, nonostante diverse interlocuzioni con il presidente, con il dirigente e con i tecnici informatici della stessa Provincia. Lo scorso luglio è stata garantita l'attivazione del protocollo automatico. A tre mesi da quella promessa nulla è mutato».



25 ottobre 2024

L'Edicola

LA DENUNCIA

«Così non è possibile lavorare» Ingegneri infuriati con la Provincia

Al centro della contesa il gestionale per caricare le pratiche per l'edilizia sismica che, a detta dei tecnici del territorio, sarebbe lento e creerebbe loro problemi, per cui annunciano un possibile esposto alla procura

MARIA PIA GARRINELLA

BAT

Avrebbe dovuto semplificare il lavoro dei tecnici e invece lo ha rallentato in una materia importante quale le pratiche per l'edilizia sismica, tanto che, il consiglio dell'ordine degli ingegneri della Bat è sul piede di guerra e annuncia un possibile esposto in Procura. Si tratta del portale informatico per la gestione delle procedure di richiesta di autorizzazioni e attestazioni relative all'edilizia sismica. «Da quasi un anno spiega la presidente dell'Ordine, Antonella Cascella - abbiamo seri problemi a depositare e perfezionare le pratiche all'ufficio provinciale per l'edilizia sismica perché il portale telematico che ci ha imposto la provincia non funziona». E chiede, dopo mesi di interlocuzioni con tecnici e politici dell'ente, «risposte immediate e concrete». Infine il monito: «qualora non dovessimo riceverle entro i prossimi dieci giorni, valuteremo concretamente un esposto alla Procura della Repubblica».

L'esasperazione

Che deriva non tanto da una questione meramente tecnico-operativa quanto dalle sue ricadute in termini di responsabilità per la categoria. «Stiamo parlando di potenziali profili di responsabilità civile e penale per tecnici e committenti e questo non è accettabile visto che il tutto na-



Gli iscritti all'Ordine degli Ingegneri stanno valutando possibili iniziative, anche giudiziarie, per risolvere il problema

Non siamo disposti a subire passivamente questo enorme disservizio

Antonella Cascella Ingegneri Bat

sce da una inefficienza della Provincia», aggiunge la presidente. E ribadisce: «rivolgerci alla magistratura è l'estrema ratio, ma vista la grave inerzia dell'amministrazione provinciale rispetto ai nostri numerosi e continui reclami non abbiamo più alternative per tutelare il lavoro dei nostri

iscritti e di conseguenza la collettività». Il 15 dicembre 2023, riferiscono dall'Ordine degli ingegneri, il servizio di edilizia sismica provinciale ha inviato a tutti gli ordini professionali della Bat una nota con la quale comunicava l'attivazione del nuovo portale dal 1° gennaio 2024. E subito sarebbero cominciati i disguidi. «Il 12 gennaio, a pochi giorni dall'attivazione, il portale risultava completamente inattivo tanto da spingere l'Ordine provinciale degli Ingegneri a sollecitare la Provincia il ripristino del sistema di trasmissione delle pratiche sismiche a mezzo Pec», riferisco-

no. Richiesta accolta ma per poco. «E ad oggi chi prova ad accedere al portale spesso si imbatte in attese lunghissime. Il servizio quindi non è sempre fruibile», dicono..

La proposta

La richiesta è chiara: la sospensione del portale telematico fino a quando non verranno risolte le criticità evidenziate e, nell'attesa, il ripristino della consegna delle pratiche a mezzo Pec con l'assegnazione di un protocollo automatico e istantaneo. «Il portale al momento non è in grado di ottemperare neanche a questa semplice esigenza,

oltre a non consentire il perfezionamento della pratica con gli adempimenti successivi previsti dalla normativa vigente, che attualmente vengono comunque gestiti a mezzo Pec». «Gli iscritti agli ordini professionali esercitano un servizio di pubblica necessità, a tutela della collettività. Non ci stiamo, pertanto, a subire passivamente questo enorme disservizio, rischiando, come detto, di incorrere anche in profili di responsabilità importanti», conclude Cascella, la quale ricorda che a luglio scorso era stata garantita l'attivazione del protocollo automatico in tempi brevi.



25 ottobre 2024



<https://www.youtube.com/watch?v=GM2q3h61Rco>



25 ottobre 2024



<https://www.youtube.com/watch?v=4EdahXpkWW0>



28 ottobre 2024



<https://www.youtube.com/watch?v=vw7t8EsfPeQ>



28 ottobre 2024

